
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 3
(1948), n.3, p. 288–304.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1948_3_3_3_288_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Il III Congresso dell'U.M.I. — Il III Congresso dell'U.M.I. ha avuto luogo nei giorni 23, 24, 25 settembre a Pisa e il 26 a Livorno e Lucca.

Non v'ha dubbio che questo Congresso ha superato sia per l'apporto scientifico, sia per la larga partecipazione dei matematici italiani, sia per le alte personalità matematiche straniere intervenute, i due Congressi precedentemente organizzati dall'U.M.I. A ciò indubbiamente ha contribuito oltre che l'ottima organizzazione e la signorile ospitalità delle città toscane, il comune desiderio di riprendere personalmente quei rapporti scientifici interrotti da un così lungo periodo di guerra e di lotte politiche.

CERIMONIA INAUGURALE.

Il Congresso è stato inaugurato nell'Aula Magna dell'Università di Pisa alla presenza del Sottosegretario della Pubblica Istruzione on. PERRONE CAPANO in rappresentanza del Governo, del Senato Accademico dell'Università di Pisa, delle Autorità cittadine Pisane, di varie Autorità di Lucca e Livorno, di rappresentanti diplomatici di Legazioni ed Ambasciate, di rappresentanti di numerosissimi enti che avevano data la loro adesione al Congresso, e di un pubblico d'eccezione venuto da ogni parte d'Italia e dall'estero che gremiva letteralmente l'Aula.

Sono presenti circa 400 Soci dell'U.M.I., i Matematici CARTAN e MORSE ed inoltre i francesi BRELOT, FAVARD, JANET; gli svizzeri OSTROWSKI, SPEISER, ZWINGGI; il belga GODÉAUX; l'americano SZEGÖ; gli austriaci BAULE, INZINGER, PRACHAR; il danese FENCHEL, gli scandinavi EKELOF, il brasiliano MONTEIRO.

Alle ore 10 e 30, ora d'apertura della Cerimonia, il Sindaco di Pisa on. BARGAGNA, dopo aver sottolineato la parte che l'Università e la Scuola Normale Superiore di Pisa hanno nella vita della città e ricordato brevemente le gloriose tradizioni culturali pisane, porta a tutti gli intervenuti il saluto del Comune e dell'intera cittadinanza.

Prende successivamente la parola il Magnifico Rettore dell'Università di Pisa prof. AVANZI che pronunzia un nobile discorso nel quale fra l'altro dice:

« Questo Congresso è salutato con particolare interesse dal nostro Ateneo, il quale ha avuto nella scuola matematica pisana una delle sue fonti più limpide di ricerca scientifica e di attività didattica per opera di grandi Maestri quali Ottaviano Fabrizio Mossotti, Enrico Betti, Ulisse Dini, Luigi Bianchi ed Eugenio Bertini, la memoria dei quali colleghiamo colla rievocazione di Leonida Tonelli e col solco che Egli ha aperto fondando una nuova scuola.

Come segno di universalità delle scienze, in relazione al VI centenario di questo Ateneo che non potè essere celebrato nei 1943 perchè allora più gravi furono le distruzioni della guerra, l'Università pisana conferisce oggi la laurea « Honoris causa » a due insigni matematici di fama mondiale: ELIE CARTAN e

MARSTON MORSE i quali, con la loro presenza, danno un particolare significato a questa cerimonia inaugurale e ai lavori del Congresso ».

Parla quindi il prof. RUSSO che porta ai Congressisti il saluto della Scuola Normale Superiore esprimendo ad essi la gratitudine per aver scelto questa città a sede del Congresso. L'alta tradizione scientifica dell'Università pisana — dice il prof. RUSSO — ricalzata dalla presenza della Scuola Normale, non viene meno, dopo tante sciagure e rovine, poichè è proprio privilegio delle nobili tradizioni della Mente mantenere nell'avversità altero nome.

Prende quindi la parola l'on. CAPANO Sottosegretario della Pubblica Istruzione, che legge il telegramma augurale del Presidente della Repubblica ai partecipanti al Congresso, esalta l'odierna ripresa della cultura italiana e saluta gli stranieri presenti augurandosi che queste manifestazioni siano di base ad una grande fratellanza universale.

Quindi l'on. CAPANO, a nome del Governo, dichiara ufficialmente aperto il III Congresso dell'U.M.I..

Subito dopo prende la parola il Vicepresidente dell'U.M.I. prof. BOMPIANI il quale dà agli intervenuti il saluto dell'U.M.I. a nome del nostro Presidente prof. BERZOLARI, assente per motivi di salute, e ringrazia le Autorità pisane per il contributo apportato all'organizzazione del Congresso.

Tra gli applausi dei Congressisti, il prof. BOMPIANI legge il seguente telegramma che viene inviato al prof. BERZOLARI:

« Terzo Congresso matematici italiani con gradita partecipazione insigni stranieri invia al venerando illustre amato Presidente Unione Matematica Italiana auguri fervidi et sentimenti di riconoscente ammirazione per la sua lunga infaticata milizia nella Scienza ».

Telegrammi vengono pure inviati ai proff. SIERPINSKI, in occasione del suo cinquantenario d'insegnamento, SOMIGLIANA e CASTELNUOVO.

Il prof. BOMPIANI comunica che sono presenti al Congresso rappresentanti delle società matematiche dei seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Svezia, Svizzera e degli Stati Uniti d'America e del Brasile e che molte altre società hanno inviato la loro adesione; si congratula con i matematici rientrati in Italia dopo la fine della guerra e ricorda i numerosi matematici purtroppo scomparsi dopo l'ultimo Congresso.

Dopo ciò legge la relazione relativa alla vita della Società nel periodo indicato: non ostante le difficoltà eccezionali di esso risulta di gran lunga aumentato sia il numero dei Soci, sia quello delle pagine del Bollettino (dopo la necessaria interruzione degli ultimi anni di guerra). Riferisce sullo stato di preparazione delle Opere di grandi matematici mettendo in luce l'interesse internazionale della loro pubblicazione.

Invita i Soci a darsi l'assetto statutario che più giudicheranno conforme agli interessi nazionali e internazionali della Società e a disporsi a votare (possibilmente entro l'anno) per le cariche direttive.

Prende la parola il prof. SPEISER che a nome di tutti gli stranieri saluta con appassionate parole i colleghi italiani e ringrazia gli organizzatori.

Quindi, dopo brevi parole del Rettore Magnifico, il Prof. CHIARUGI, Preside della facoltà di Scienze dell'Università di Pisa, ricordate le opere e gli studi scientifici del prof. ELIE CARTAN e del prof. MARSTON MORSE, conferisce loro la laurea « Honoris causa » in Scienze Matematiche dell'Università di Pisa. Il Rettore Magnifico consegna loro personalmente le pergamene insieme all'on. CAPANO che si congratula vivamente coi due insigni professori i quali a loro volta ringraziano commossi.

Prende infine la parola il Prof. FRANCESCO SEVERI su « Intuizionismo e astrattismo nella Matematica contemporanea ». Il brillantissimo oratore rivendica il dominio dell'intuizione sulla pura deduzione. Con il discorso del prof. SEVERI, che veniva entusiasticamente applaudito, aveva termine la suggestiva cerimonia.

DISCORSI A SEZIONI RIUNITE E LAVORI DI SEZIONE.

Il contributo scientifico portato dal Congresso è veramente cospicuo. Le profonde ricerche esposte nella comunicazione di CARTAN (*Sur deux théorèmes de Géometrie analogmatique réelle*), e nelle due comunicazioni di MORSE (*Progress and program in analysis in the large; Topological methods of a complex variable*); l'efficacissima rievocazione di TERRACINI (*Guido Fubini e la geometria proiettivo-differenziale*), le brillanti rievocazioni di RICCI (*Contributo della Scuola Matematica Pisana dal 1848 al 1948*) e di CONFORTO (*Due centenari: Bonaventura Cavalieri ed Evangelista Torricelli*), come pure le interessanti conferenze di CESARI (*Problemi di Calcolo delle Variazioni e questioni connesse*), di MARTINELLI (*Geometria algebrica e Geometria Riemanniana*), TOLOTTI (*Problemi aperti della teoria delle deformazioni elastiche finite*) e di EKELÖF (*Macchine automatiche calcolatrici*) hanno dischiuso agli intervenuti un orizzonte vastissimo.

Nelle Sezioni il lavoro è stato intenso; Maestri ed allievi si alternavano nell'esposizione e le comunicazioni più notevoli erano spesso seguite da appassionate discussioni che si prolungavano anche oltre le sedute.

Nella *Sezione di Analisi* si sono avute comunicazioni di Brelot, Favard, Janet, Ostrowski, Prachâr, Racah, Szegö, Amerio, Bonferroni, Cimmino, Cinquini, Fantappié, Ghizzetti, Picone, Sansone, Zappa e di altri giovani studiosi. Importanti e vari sono stati gli argomenti trattati: teoria delle equazioni alle derivate parziali e differenziali ordinarie, teorie dei funzionali relativi, trasformazioni piane, funzioni elettriche, equazioni algebriche e teoria dei gruppi finiti e infiniti.

Nella *Sezione di Geometria* si sono avute comunicazioni di Fenchel, Godeaux, Inzinger, Chisini, Conforto, Martinelli, Morin, Pompili, Segre, Villa, Zappa e molti altri, dedicate alle funzioni e varietà quasi-abeliane, alle curve e varietà di diramazione, alle trasformazioni puntuali, a molte altre importanti questioni di Geometria algebrica, differenziale e di Topologia.

Nella *Sezione di Meccanica* si sono avute comunicazioni di Finzi, Graffi, Pastori, Sbrana, Tonolo e molti altri riguardanti principalmente la teoria dell'elasticità e sue applicazioni, le deformazioni finite, il campo elettromagnetico, la propagazione delle onde elettromagnetiche ed elastiche, il calcolo tensoriale e il calcolo degli operatori funzionali, ecc..

Nella *Sezione di Storia e filosofia della matematica e didattica*, sotto la Presidenza di G. Vacca, si sono avute quattordici comunicazioni divise in due indirizzi fondamentali: 1) ricostruzione del pensiero matematico attraverso il suo sviluppo storico; 2) indagine critica sui concetti fondamentali della matematica nei loro rapporti colla filosofia, con particolare riferimento alle recenti vedute della logica matematica.

Nella *Sezione di Matematica attuariale, finanziaria, calcolo della probabilità e statistica metodologica* hanno fatto comunicazioni Zwinggi, Bonferroni, Cantelli, Pompili ed altri. Importanti sono stati gli argomenti trattati: calcolo retrospettivo della riserva mediante delle prove, principio esteso delle additività nel calcolo delle probabilità, medie multiple di potenze, costanti statistiche, assicurazioni, marittime, ecc..

Anche nella *Sezione di Geodesia, Astronomia e Astrofisica* e in quella di *Matematica applicata all'Ingegneria* si sono avute comunicazioni di grande interesse scientifico e applicativo.

ASSEMBLEA DELL' U.M.I..

Nel pomeriggio del 25 si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'U.M.I. Il verbale della seduta trovasi a pag. 292.

CONGRESSO DELLA MATHESIS. CONVEGNO DEI PROFESSORI DI MATEMATICA E FISICA NEGLI ISTITUTI TECNICI. CONVEGNO DI AEROTECNICA.

Nel pomeriggio del 25 hanno tenuto il loro congresso anche i soci della Società italiana di scienze fisiche e matematiche « Mathesis », che durante i precedenti giorni avevano avuto numerose occasioni per scambi personali di idee.

Nei giorni 23, 24, 25 e nella mattina del 27 si ebbero pure le riunioni degli insegnanti di Matematica e Fisica degli Istituti Tecnici, riunioni convocate dal Ministero della Pubblica Istruzione e guidate dal prof. ing. PANTALEO, direttore generale della Istruzione tecnica. Fu trattato oltre che di programmi, anche di elevate questioni di metodologia, didattica, filosofia e storia delle scienze esatte.

Parallelamente al Congresso dell'U.M.I. ha avuto luogo il Convegno dell'Associazione Italiana di Aerotecnica.

I CONGRESSISTI A LIVORNO E A LUCCA. CHIUSURA DEL CONGRESSO.

La mattina del 26 settembre i Congressisti, provenienti da Pisa, sono ricevuti a Livorno all'Albergo Palazzo dal Comitato Estivo. Adunatisi poi nell'Aula Magna dell'Accademia Navale, il Cap. di Vascello CIPOLLINI porge il saluto del Comando dell'Accademia e legge un telegramma augurale del Comandante dell'Accademia, Ammiraglio BIGLIARDI.

Il Sindaco di Livorno, Dott. DIAZ, porta il saluto della città e della cittadinanza, ricordando che Livorno, pur essendo città di origini recenti, ha lasciato un'orma profonda nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti.

Con brevi parole il prof. dell'Accademia TOGNETTI, anche a nome dei colleghi, ringrazia la Presidenza dell'U.M.I. e il Comando dell'Accademia Navale per avere accolta la proposta di tenere in Livorno la quarta giornata del Congresso.

Il prof. BOMPIANI ringrazia le Autorità presenti, gli Enti cittadini e in particolare l'Accademia Navale per avere contribuito a rendere più interessante e suggestivo lo svolgimento del Congresso. Dà quindi la parola al prof. AGOSTINI per il discorso su « I Matematici Livornesi »: questi dopo aver ricordato, tra gli altri l'opera di Pietro Paoli, di Giuliano Frullani e di Ernesto Padova, con caldo e commosso affetto di allievo commemora la vita e l'opera di Federigo Enriques.

Nel pomeriggio dello stesso giorno 26 settembre, i Congressisti partono per Lucca dove sono ricevuti nell'antica sede dell'Accademia lucchese di Scienze Lettere ed Arti. Il Presidente dell'Accademia on. prof. MANCINI pronuncia un dotto discorso nel quale, dopo aver portato ai Congressisti il saluto dell'Accademia e della città di Lucca, ricorda i matematici lucchesi Girolamo Saladini, Gaetano Giorgini, Pietro Franchini, Giovanni Barsotti, Domenici Chelini, Mario Pieri, Alberto Tonelli.

L'on MANCINI termina ringraziando la Presidenza del Congresso di aver consentito a due Congressisti lucchesi, al prof. ARRIGHI e al dott. MAZZANTI, di tenere presso l'Accademia le loro comunicazioni, l'una « Sui fondamenti della statistica », l'altra « Sui potenziali ritardati del secondo ordine della elasto-dinamica ».

Il prof. ARRIGHI e il dott. MAZZANTI hanno quindi svolto le loro comunicazioni.

Infine il prof. BOMPIANI prega il prof. SEVERI di dare il commiato ai Congressisti.

Il prof. SEVERI, con vivacità e arguzia toscana, riecheggiando motivi e del discorso del Presidente MANCINI e del suo discorso iniziale, suggella il successo del III Congresso dell'U.M.I.

Assemblea dell'U.M.I. del 25 settembre 1948. — L'assemblea dei Soci dell'U.M.I., riunitasi in Pisa il 25 settembre 1948 nell'Aula Magna di quell'Università, inizia i suoi lavori alle ore 16,30.

Sono presenti i numerosissimi Soci intervenuti al Congresso. Per designazione dell'Assemblea, presiede il prof. SANSONE, Segretario il prof. VILLA.

Su invito del prof. BOMPIANI, il prof. SANSONE, dà lettura dell'ordine del giorno:

1) Voto relativo alla stampa delle opere dei matematici italiani.

2) Voto relativo alla proposta dell'American Mathematical Society circa le Mathematical Reviews.

3) Statuto.

Il prof. SANSONE dà la parola al prof. BOMPIANI che riferisce sulle conversazioni avute con alcuni membri di Società matematiche straniere allo scopo di agevolare la stampa delle opere dei Matematici italiani. Alcune di queste Società, una volta fissato il prezzo di vendita, si assumerebbero l'incarico di farne la propaganda e di raccogliere i nominativi di persone od enti che s'impegnano ad acquistarle.

Il prof. SANSONE legge a tale proposito il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

« L'Assemblea generale dei Soci dell'U.M.I., riunita in occasione del III Congresso Nazionale, fa voti che la Presidenza disponga accordi con Società matematiche straniere onde agevolare la Stampa delle Opere di Matematici italiani ».

Passando al II comma dell'o.d.g., il prof. BOMPIANI legge una lettera inviata al prof. BERZOLARI dal Segretario generale dell'American Mathematical Society, riguardante le Mathematical Reviews.

Il prof. BOMPIANI ricorda che durante la guerra è stato soppresso l'uso della lingua italiana per le recensioni su tale rivista e propone di accettare il patrocinio offerto, esprimendo tuttavia il voto che l'uso della lingua italiana venga ripristinato.

Dopo lunga discussione, a cui prendono parte BOMPIANI, BRUSOTTI, BUZANO, CALAPSO, FANTAPPIÈ, MARTINELLI, PLATONE, SESTINI, SIGNORINI, TONOLO, VACCARO, dai prof. BOMPIANI, BRUSOTTI e FANTAPPIÈ viene proposto il seguente o.d.g.:

« L'Assemblea generale dei Soci dell'U.M.I., riunita in occasione del III Congresso Nazionale, è favorevole ad accogliere la richiesta del Segretario generale dell'American Mathematical Society, riguardante le Mathematical Reviews, mentre si augura che venga presto ripristinato in essa l'uso della lingua italiana per l'importanza della Matematica Italiana sul piano internazionale ».

Tale o.d.g. viene approvato all'unanimità.

Il prof. CALAPSO, a proposito ancora del I comma dell'o.d.g. desidera insistere sul concetto che le Università debbono dare un loro contributo.

Il prof. SANSONE fa presente che, dovendo egli riferire sul III comma, non può conservare la presidenza dell'Assemblea.

Assume allora la presidenza, per designazione dell'Assemblea, il prof. BRUSOTTI il quale dà la parola al prof. SANSONE.

Egli riferisce sulla vita dell'Unione dalla primavera del 1945, ricorda in particolare il commissariato del prof. SIBIRANI e le elezioni delle cariche sociali avvenute nel 1946. Passa poi a parlare della riforma dello Statuto.

I prof. ASCOLI e TERRACINI osservano che sarebbe stato desiderabile che la bozza del nuovo statuto fosse stata inviata a tutti i Soci.

Il prof. SANSONE risponde che ciò non si fece per evitare spese. Il prof. SANSONE ricorda che la Commissione per la revisione dello Statuto, già annunciata nella relazione del Presidente pubblicata nel Bollettino dell'U.M.I. nel dicembre 1946, era composta dal prof. SANSONE, Presidente, e dai proff. BOMPIANI, CALAPSO, MIRANDA, TONOLO, TOGLIATTI, dei quali egli ha raccolto le proposte di modifiche. Sono stati pure consultati rappresentanti degli Istituti Matematici di Bologna e di Torino e durante il Congresso membri di varie altre Università. Riferisce sulla forma del nuovo Statuto così concordata ed intorno ad una bozza del nuovo regolamento che è stata pure esaminata dai proff. SEGRE, TERRACINI e VILLA.

Il prof. SANSONE si trattiene sulla sede dell'Unione, sulla costituzione dell'Ufficio di Presidenza, sul numero dei componenti la Commissione scientifica, sulla votazione delle cariche sociali che dev'essere fatta per referendum, sulle pubblicazioni avute in cambio del Bollettino e sui contributi dell'Istituto Matematico di Bologna.

Prende la parola il prof. SEGRE su questi contributi dell'Istituto Matematico di Bologna e circa il numero dei componenti la Commissione scientifica.

Il prof. BUZANO raccomanda che il nuovo Statuto non si scosti troppo dall'antico dato che molti Soci non erano al corrente della revisione.

Il prof. SANSONE inizia la lettura degli articoli, distinti in 4 gruppi:

1) Fini dell'Unione, 2) Soci, 3) Cariche sociali, 4) Funzioni.

Alla discussione sugli articoli 1), 2) relativi ai fini dell'Unione partecipano BRUSOTTI, CALAPSO, FINZI, SANSONE, SEVERI, SIGNORINI, TERRACINI.

Vengono apportate alcune modificazioni dopodichè gli articoli, messi ai voti, vengono approvati all'unanimità (*).

Il prof. SANSONE legge gli articoli 3), 4), 5), 6). Su di essi discutono: ASCOLI, BOMPIANI, BONFERRONI, CALAPSO, SANSONE, SEGRE, SEVERI, TERRACINI. Dopo essere state concordate alcune modificazioni, gli articoli vengono approvati all'unanimità.

Gli articoli 7), 8), 9) vengono senz'altro messi ai voti ed approvati all'unanimità. A questo punto il prof. BOMPIANI richiesto altrove per ragioni inerenti al Congresso si assenta dalla riunione.

Il prof. SANSONE dà lettura dell'articolo 10) relativo alla Commissione scientifica; segue la discussione a cui partecipano BUZANO, CALAPSO, SANSONE, SEGRE, TERRACINI. Si conclude portando a 19 il numero dei membri della Commissione scientifica. Con tale variazione, l'articolo viene approvato all'unanimità.

Il prof. SANSONE legge gli articoli 11), 12), 13). Alla discussione che ne segue

(*) Il testo degli articoli 1), 2) e dei successivi articoli, come pure quello del regolamento si trova a pag. 297.

partecipano BONFERRONI, BUZANO, CALAPSO, CASSINA, SANSONE, SEGRE, SEVERI, TERRACINI.

Introdotte alcune modificazioni, gli articoli vengono approvati all'unanimità.

Il prof. SANSONE dà lettura degli articoli 14), 15), 16), 17), 18), 19), 20), 21) relativi alle funzioni dell'Unione. Si apre la discussione alla quale partecipano: BRUSOTTI, FINZI, SANSONE, SEGRE, SEVERI. Gli articoli vengono modificati e poi approvati all'unanimità.

Il prof. SANSONE dà lettura degli articoli 22), 23), 24), 25), che vengono discussi dai proff. BONFERRONI, SANSONE e SEVERI, indi messi ai voti. Anche questi articoli vengono approvati all'unanimità.

Il prof. BUZANO propone in aggiunta agli articoli precedenti l'art. 26, approvato all'unanimità.

Infine il prof. SANSONE legge il nuovo regolamento, ed esso pure, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 18,45.

Il Segretario della Seduta:

M. VILLA.

I Presidenti:

L. BRUSOTTI, G. SANSONE.

* * *

Congresso Internazionale dei Matematici. — Un Congresso Internazionale dei Matematici sarà tenuto a Cambridge (Massachusetts) dal 30 agosto al 6 settembre 1950, sotto gli auspici della « American Mathematical Society ». Questa Società aveva già da tempo deciso di organizzare un Congresso, il quale avrebbe dovuto aver luogo pure a Cambridge (Mass.) nel 1940. Però, causa la seconda guerra mondiale, fu necessario rinviare tale Congresso, sicchè non vi fu più nessun Congresso internazionale dei matematici dopo il 1936. La Società Matematica Americana spera sinceramente che il raduno del 1950 abbia ad essere veramente internazionale, con tutti i Paesi adeguatamente rappresentati. Il Consiglio della suddetta Società ha votato all'unanimità di tenere un Congresso aperto ai matematici di ogni gruppo nazionale e geografico.

Tempo e luogo. — La data del Congresso è stata fissata dal 30 agosto al 6 settembre 1950. L'Università di Harvard sarà l'ente principale che si occuperà dell'ospitalità. Altri enti della città di Boston coadiuveranno nel ricevere i Congressisti, organizzando speciali manifestazioni nei rispettivi campi.

Tipo del Congresso. — Negli ultimi anni i matematici sono stati favorevolmente impressionati dal successo del metodo delle Conferenze per presentare recenti ricerche in campi ove sono stati fatti, o si stanno facendo, notevoli progressi. Il Congresso del 1950 includerà Conferenze in vari campi. Seguendo l'uso ormai stabilito, vi saranno dei discorsi di un'ora tenuti per invito da matematici insigni. Riunioni di Sezione per la presentazione di Comunicazioni, non incluse nei programmi delle Conferenze, saranno inoltre tenute nei campi seguenti: I. Algebra e Teoria dei numeri; II. Analisi; III. Geometria e Topologia; IV. Probabilità e Statistica, Scienze attuariali, Economia; V. Fisica Matematica applicata; VI. Logica e Filosofia; VII. Storia e Didattica.

Le lingue ufficiali del Congresso del 1950 saranno: Inglese, Francese, Tedesco, Italiano e Russo.

Organizzazione. — I preparativi per il Congresso sono diretti da un Comitato Organizzatore, che venne eletto dal Consiglio, della Società Matematica Americana nel febbraio 1948. Presidente del Comitato è il Prof. GARRET BIRKHOFF del-

l'Università di Harvard, Vicepresidente è il Prof. W. T. MARTIN dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts. Il Prof. J. R. KLINE dell'Università della Pennsylvania è stato nominato Segretario del Congresso.

Ospitalità. — L'Università di Harvard ha offerto l'uso dei suoi dormitori e delle sue sale da pranzo per i matematici ed i loro ospiti per tutta la durata del Congresso. Il Comitato Organizzatore spera che sarà possibile offrire vitto e alloggio gratuiti per tutti i matematici non provenienti dal continente Nord-Americano e membri del Congresso. Le tasse d'iscrizione al Congresso verranno annunciate assai prima dell'apertura del Congresso. Sarà fatto il possibile per facilitare i viaggi a prezzo ragionevole dei partecipanti stranieri durante la loro permanenza negli Stati Uniti.

Informazioni. — Verranno inviate a suo tempo informazioni particolareggiate alle Società ed Accademie matematiche, affinché le comunichino ai rispettivi soci. Le persone che vogliono ricevere informazioni dirette, non hanno che da mandare i loro nomi all'ufficio della Società Matematica Americana. Tutta la corrispondenza deve essere diretta alla « American Mathematical Society », 531 West 116th Street, New York City 27, Stati Uniti d'America.

* * *

Archiv der Mathematik. — L'Istituto di ricerche matematiche di Oberwolfach (Schwarwald) ha iniziato la pubblicazione, sotto la direzione di W. Süß, di un nuovo periodico di matematica dal titolo sopra riportato.

Esso si propone la pubblicazione rapida di nuovi risultati originali, in brevi note contenenti però un'esposizione completa e di per sé intelligibile dalla linea dimostrativa. Esso conterà inoltre brevi autosunti, rapporti informativi su determinati indirizzi di ricerca, notizie accademiche. La redazione spera di attuare così un utile ripresa di rapporti anche con matematici fuori della Germania.

Il primo fascicolo già uscito, e il secondo di cui è annunciato il contenuto, risultano già molto interessanti.

* * *

Il prof. **Lamberto Cesari**, straordinario di Analisi Matematica nell'Università di Bologna, è stato invitato dall'Institute for Advanced Study di Princeton per un periodo di ricerche quale professore aggregato nell'Istituto.

Il prof. CESARI è stato inoltre invitato dall'Università dello Stato di Ohio a partecipare al Congresso annuale dell'American Mathematical Society che avrà luogo a Columbus (Ohio) il 29-31 dicembre 1948 per un discorso generale.

Sono previste varie conferenze del prof. CESARI a Columbus e in diverse Università degli Stati Uniti.

* * *

Il prof. **Filippo Sibirani**, nella tornata del 22 febbraio 1948, è stato nominato Socio corrispondente dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali.

Nuovi Soci al 16 Ottobre 1948

- Baiada Emilio, via G. Giusti 10 - Pisa
 Benedicty dott. Mario, via Giano Parrasio 30 - Roma
 Bottai dott. Giulia, via Masaccio 231 - Firenze
 Busulini Bruno, Collegio Salesiano - Este (Padova)
 Buzzetti dott. Francesco, via Dei Mille 23 - Bergamo
 Carafa dott. Mario, via dei Bresciani 23 - Roma
 Carosella prof. Alberto, Piazza Lodovica 6 - Milano
 Cassina prof. Ugo, via C. Saldini 50 - Milano
 Darbo Gabriele, Corso Roosevelt 83 - Gorizia.
 Dedò dott. Modesto, via Paolo Diacono 2 - Milano
 De' Simoni prof. Franco, via Lepanto 8 - Livorno
 Finzi dott. Arrigo, via Arno 22 - Roma
 Fusa Carmelo, Tregnago (Verona)
 Giacomini prof. Amedeo, via Piave 28 - Marina di Pietrasanta (Livorno)
 Ginanni Gina, via Sarzana 10 - Migliarino a Monte (La Spezia)
 Godeaux prof. Lucien, 37 Quai Orban - Liège (Belgio)
 Guazzone Stefano, via XX Settembre 92 - Firenze
 Liverani prof. Tebaldo, via Dupré 21 - Firenze
 Luraschi ing. Plinio, Corso S. Maurizio 8 - Torino
 Martinelli dott. Ennio, via Canaletto 10 - Milano
 Masotti Biggiogero prof. Giuseppina, via Giustiniano 5 - Milano
 Mattioli prof. Irio, Preside Istituto Commerciale - Fano
 Mazzanti dott. Marco, via Elisa 33 - Lucca
 Monteiro De Camargo prof. J. Ottavio, Rua Antonio Bento 51 - S. Paulo (Brasile)
 Palla Brunetto, via Mercanti 12 - Pisa
 Peretti ing. Giuseppe, Piazza Italo Balbo 6 - Milano
 Pagni Mauro - Montescudaio (Pisa)
 Pregnolato dott. Giuseppe, via Deffernu 3 - Milano
 Ravaioli Rellini prof. Carolina, Col della Porretta 3 - Roma
 Roma dott. Maria Sofia, Piazzale delle Scienze 9 - Roma
 Signorini dott. Maria, via Boccaccio 6 - Firenze
 Storchì dott. Edoardo, Corso Lodi 127 - Milano
 Succi dott. Francesco, via Illiria 18 - Roma
 Terracini prof. Alessandro, Corso Francia 19bis - Torino
 Timpanaro prof. Sebastiano, via S. Maria 18 - Pisa
 Usai prof. Giuseppe, via Firenze 10 - Catania
 Vacca prof. Giovanni, via Ruggero Bonghi 26 - Roma
 Vaccaro Michelangelo, via Gargano 34 - Roma
 Varsano dott. Samuele, Via Valchisone 35 - Roma
 Ventola dott. Federico, via Augusto Murri 11 - Fermo

Statuto dell'Unione Matematica Italiana

Fini dell'Unione

ART. 1.

L'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) ha lo scopo di seguire, promuovere e divulgare lo sviluppo delle Scienze Matematiche e delle loro applicazioni diffondendone i risultati.

Essa ha sede in Bologna presso l'Istituto Matematico « Salvatore Pincherle » dell'Università ed è costituita in ente morale (R. Decreto 16 ottobre, 1934, n. 2361).

ART. 2.

Per il conseguimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana:

a) stabilisce, e mantiene fra i matematici, i fisici, gli ingegneri ed i cultori di scienze affini, e con Società Scientifiche italiane ed estere, relazioni atte a favorire la ricerca scientifica, ed a diffondere la conoscenza delle opere e degli studi di matematica pura ed applicata;

b) facilita ai Soci la conoscenza delle opere degli scienziati e degli Istituti scientifici italiani e stranieri, dei più importanti risultati conseguiti, dei lavori eseguiti ed intrapresi, dei problemi scientifici e didattici che in Italia e fuori vengono posti, studiati e dibattuti;

c) prepara riunioni e congressi nazionali; organizza la partecipazione di propri rappresentanti a congressi matematici stranieri;

d) promuove e favorisce imprese utili agli studi matematici, come pubblicazione di opere classiche, compilazioni di relazioni sullo stato attuale delle più importanti teorie, raccolte di notizie bibliografiche, costruzioni di tavole, di grafiche;

e) istituisce e concede premi diretti al progresso delle Scienze Matematiche in Italia;

f) pubblica un suo Bollettino.

I Soci

ART. 3.

I Soci si distinguono in ordinari, sostenitori, fondatori, vitalizi e perpetui, e in ciascuna categoria possono essere in numero qualsiasi.

La quota annuale da pagarsi dai Soci ordinari sarà stabilita ogni anno dall'Ufficio di Presidenza (di cui all'art. 9) e sarà tempestivamente pubblicata nel Bollettino.

I Soci sostenitori versano la quota sociale annua aumentata almeno del 50 %.

I Soci ordinari o sostenitori potranno diventar Soci fondatori con le norme stabilite dal Regolamento.

I Soci vitalizi versano in una sola volta una quota pari a quindici volte quella annuale di Socio ordinario.

Gli Enti possono divenire Soci perpetui pagando in una sola volta una quota pari a venticinque volte quella annuale di Socio ordinario.

Possono restare Soci, iscritti nell'albo dei Soci perpetui, coloro che per la loro opera per il progresso e la diffusione delle Scienze Matematiche abbiano acquistato particolari benemerienze per l'U.M.I..

ART. 4.

Possono essere Soci dell'Unione scuole, istituti, società ed in generale enti: essi saranno rappresentati in seno all'Unione dal loro capo o da persona da esso delegata ma non partecipano alla votazione per le cariche dell'Unione.

La quota annuale di associazione per un Ente è tripla dell'analoga quota per i soci ordinari.

ART. 5.

La persona che desidera divenire Socio deve indirizzare domanda al Presidente, inviandola alla Segreteria dell'Unione. La domanda deve essere munita della firma di almeno due Soci. L'Ufficio di Presidenza pronunzia l'ammissione di nuovi Soci. L'associazione di Enti è semplicemente determinata dal pagamento della quota.

ART. 6.

Si può decadere dalla qualità di Socio per morosità o per attività contrastanti i fini sociali. La decadenza deve essere determinata e pronunciata dall'Ufficio di Presidenza a maggioranza di voti.

Cariche Sociali

ART. 7.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana è governata dai seguenti organi:

- 1) Assemblea dei Soci,
- 2) L'Ufficio di Presidenza,
- 3) La Commissione scientifica.

ART. 8.

L'Assemblea dei Soci è costituita dalla totalità dei Soci che siano in regola con i pagamenti, riuniti sia di presenza sia per corrispondenza.

ART. 9.

L'Ufficio della Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

ART. 10.

La Commissione scientifica è costituita, dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere e da altri quindici membri.

ART. 11.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e gli altri quindici membri della Commissione scientifica vengono eletti per referendum, con votazioni a schede segrete e con indicazione della carica.

Il Presidente nomina tra i Soci un Segretario-aggiunto che lo coadiuvi e della cui opera egli è responsabile.

ART. 12.

L'Assemblea dei Soci può nominare *Presidente onorario* un Socio che si sia reso eminentemente benemerito dell'U.M.I.; la nomina è a vita. La società non può avere simultaneamente più di un Presidente onorario.

ART. 13.

Il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e la Commissione scientifica durano in carica un triennio. Il Presidente e il Vice-Presidente sono rieleggibili per non più di una volta successiva a quella della loro elezione alle rispettive cariche, gli altri membri della Commissione scientifica sono confermabili senza limitazione.

In caso di vacanza del Presidente, il Vice-Presidente ne assume la carica.

Qualora resti scoperta in modo definitivo una carica dell'Ufficio di Presidenza e manchino oltre sei mesi allo scadere del triennio, i rimanenti membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica provvederanno al eleggere nel proprio seno il nuovo titolare che resta in carica fino al termine del triennio in corso.

Funzioni

ART. 14.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Unione, convoca e presiede le adunanze dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica e ne fa eseguire le deliberazioni. Convoca inoltre, o per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza o su richiesta scritta e firmata da almeno 1/5 dei Soci italiani in regola coi pagamenti, l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente firma gli atti dell'Unione. Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni.

ART. 15.

L'Ufficio di Presidenza sovrintende all'amministrazione ordinaria dell'Unione, indice le riunioni e i congressi sentito il parere della Commissione scientifica, cura la pubblicazione del Bollettino e le altre attività editoriali dell'Unione attuando le direttive della Commissione scientifica, compila un bilancio annuale che sarà presentato,

con la relazione dei revisori dei conti, all'approvazione dell'Assemblea; adotta tutti i provvedimenti intesi ad assicurare lo sviluppo e l'incremento del sodalizio.

Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono prese a maggioranza di voti.

ART. 16.

Il Segretario redige e conserva i verbali delle adunanze e dei congressi; firma, insieme col Presidente, gli atti ufficiali della società; esercita ogni funzione conferitagli dal Presidente.

ART. 17.

L'Amministratore-tesoriere cura gli atti amministrativi, predispone i bilanci ed è responsabile del patrimonio dell'Unione.

ART. 18.

La Commissione scientifica determina con l'Ufficio di Presidenza i modi onde favorire lo sviluppo dell'Unione e il raggiungimento dei suoi fini scientifici; elabora i programmi delle riunioni e dei congressi; vigila sulle pubblicazioni.

Le adunanze della Commissione scientifica sono presiedute dal Presidente dell'Unione.

ART. 19.

L'Assemblea dei Soci ha luogo di regola a Bologna o in altra sede stabilita dall'Ufficio di Presidenza.

In occasione dei Congressi nazionali dell'U.M.I., la Presidenza indirà un'Assemblea straordinaria dei Soci.

ART. 20.

Il patrimonio dell'U.M.I. si compone:

- a) dei capitali a risparmio e investiti in Titoli di Stato secondo quanto dispone il successivo art. 21;
- b) di tutti i beni mobili o immobili provenienti da acquisti, oppure da lasciti di privati o di enti.

I beni mobili dell'U.M.I. sono descritti in apposito inventario a cura dell'Amministratore-tesoriere.

L'U.M.I. dispone dei seguenti redditi:

- a) gli eventuali contributi dello Stato;
- b) le contribuzioni dei Soci;
- c) le eventuali entrate derivanti dalla vendita del Bollettino, dalla cessione di libri e riviste avute in dono o in cambio e da altre iniziative editoriali;
- d) le oblazioni di privati e di enti.

ART. 21.

I beni dell'Unione Matematica sono descritti in speciali inventari. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da do-

nazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare all'incremento del patrimonio devono essere impiegate a norma delle leggi sugli enti morali.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate a norma di legge o investiti in beni utili al raggiungimento dei fini sociali.

ART. 22.

L'anno sociale, anche nei riguardi finanziari, coincide con l'anno solare. Il bilancio consuntivo di ogni anno insieme con la relazione dei revisori, sarà pubblicato nel Bollettino.

ART. 23.

I Soci dell'Unione potranno raggrupparsi in Sezioni per il migliore raggiungimento dei fini sociali. Ogni Sezione dovrà essere costituita di almeno 25 Soci e in una stessa località non potrà sorgere più di una Sezione. Proposte, voti e ordini del giorno di una Sezione che abbiano ottenuto l'approvazione della maggioranza dei Soci iscritti su richiesta dalla Sezione stessa, debbono essere pubblicati integralmente nel Notiziario del Bollettino.

ART. 24.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi da mettersi a concorso e da conferirsi durante l'anno successivo.

ART. 25.

Nel mese di marzo di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dall'Unione nell'anno precedente.

ART. 26.

Ogni modificazione del presente Statuto dev'essere approvata per referendum tra i Soci.

Regolamento dell'Unione Matematica Italiana

ART. 1.

Possono essere Soci dell'U.M.I. tutte le persone e gli enti che s'interessano al progresso delle Matematiche pure ed applicate.

Le quote di associazione sono fissate secondo il disposto dell'Art. 3 dello Statuto.

ART. 2.

I Soci annuali debbono rimettere la quota entro il mese di gennaio all'Amministratore-tesoriere o servirsi del cc. postale 8/12750 intestato all'Unione Matematica Italiana-Bologna.

L'impegno del pagamento della quota è continuativo e cessa soltanto mediante dimissioni o decadenza del Socio.

Le dimissioni devono essere comunicate alla Presidenza almeno due mesi prima della chiusura dell'anno sociale.

Ai Soci annuali è distribuito il Bollettino.

L'Ufficio di Presidenza può, previo avviso, sospendere l'invio del Bollettino e delle comunicazioni sociali ai Soci morosi. Tale provvedimento non dispensa il Socio dal pagamento delle quote arretrate.

L'Ufficio di Presidenza ha la facoltà di costituire una particolare categoria di Soci annuali formata da studenti universitari e di concedere ad essi una riduzione di quota.

Il prezzo dell'abbonamento al Bollettino per i non Soci è stabilito dall'Ufficio di Presidenza e pubblicato sul Bollettino stesso.

ART. 3.

I Soci annuali che risiedono all'estero pagano una quota doppia di quella pagata dai Soci residenti in Italia.

L'Ufficio di Presidenza può consentire ai Soci residenti all'estero, ma di nazionalità italiana, una riduzione della quota sociale fino all'importo pagato dai Soci residenti in Italia e può anche consentire analoga riduzione ai membri di associazioni scientifiche estere le quali facciano un trattamento di reciprocità ai Soci dell'U.M.I.

ART. 4.

I Soci vitalizi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali dell'Unione.

I Soci annuali almeno da dieci anni continuativi possono divenire Soci fondatori pagando in una sola volta la quota fissata dall'Ufficio di Presidenza in ogni caso non inferiore a cinque volte la quota annuale di Socio ordinario, essi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali.

ART. 5.

Per gli Enti i quali siano iscritti all'U.M.I. come Soci fondatori o perpetui il diritto a ricevere gratuitamente il Bollettino cessa dopo 20 anni dall'iscrizione.

ART. 6.

I Soci dell'U.M.I. sono convocati in Assemblea ordinaria una volta all'anno, di regola nella sede dell'U.M.I. di Bologna o in altra sede stabilita dall'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea ordinaria esamina ed approva il rendiconto morale e finanziario chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, delibera intorno al bilancio preventivo per l'anno in corso e intorno a quegli altri argomenti che fossero proposti dall'Ufficio di Presidenza di sua iniziativa o a richiesta di Soci.

ART. 7.

Ogni volta lo creda opportuno l'Ufficio di Presidenza può indire un'Assemblea straordinaria.

I Soci dell'Unione oltre i casi previsti dagli articoli 7 e 26 dello Statuto possono essere invitati a votazioni per referendum a domicilio su argomenti di carattere scientifico interessanti l'associazione.

ART. 8.

La votazione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica viene fatta per referendum tra i Soci. Ogni Socio vota una scheda contenente 19 nomi indicando con voti preferenziali le cariche di Presidente, di Vicepresidente, di Segretario e di Amministratore-tesoriere. I voti ottenuti per la carica di Presidente, nel caso di non elezione, si sommano a quelli avuti per la carica di Vicepresidente.

ART. 9.

L'U.M.I., secondo il disposto dell'Art. 18 dello Statuto o su proposta dell'Assemblea, promuove riunioni scientifiche e cura la preparazione di Congressi matematici o si associa ad analoghe iniziative di altri enti.

Può in occasione di tali riunioni scientifiche contribuire alle spese inerenti nei limiti del proprio bilancio.

Nell'Assemblea ordinaria dei Soci o in quella straordinaria secondo il disposto dell'Art. 19 dello Statuto, o per referendum, saranno eletti gli eventuali delegati ai Congressi internazionali che col Presidente rappresenteranno l'U.M.I.. In caso di urgenza i rappresentanti ai Congressi internazionali potranno essere indicati collegialmente dall'Ufficio di Presidenza e dalla Commissione scientifica.

ART. 10.

Per deliberazione dell'Assemblea l'U.M.I. può istituire e concedere premi diretti al progresso delle scienze matematiche in Italia.

Amministra per mezzo del proprio Amministratore le fondazioni che da privati o da enti le fossero affidate e cura, per mezzo del proprio Presidente, l'applicazione dei relativi statuti.

ART. 11.

Il Presidente dell'Unione nomina un Direttore del Bollettino tra i membri della Commissione scientifica, a meno che non creda di assumerne la direzione egli stesso.

Il Direttore del Bollettino decide intorno alla scelta e alla distribuzione della materia da pubblicarsi. Si vale normalmente del consiglio dei singoli membri della Commissione scientifica; even-

tualmente anche di quella di cultori, soci e non soci, che egli credesse opportuno interpellare. Per le decisioni che includessero onere finanziario, egli deve sentire l'Amministratore-tesoriere. Il Direttore del Bollettino riferisce all'Assemblea su quanto possa interessare la vita scientifica del Bollettino.

ART. 12.

Il Bollettino pubblica articoli scientifici originali di argomento matematico o affine e di estensione limitata, con preferenza per i lavori dei Soci.

Di norma gli articoli dovranno essere redatti in lingua italiana; il Direttore può consentire eventuali eccezioni.

Il Bollettino pubblica inoltre notizie interessanti il movimento scientifico nazionale ed internazionale o l'Unione; riviste riassuntive sopra particolari argomenti di Matematica pura ed applicata, recensioni sulla letteratura matematica, ecc..

Al Bollettino è annessa una sezione storico-didattica dedicata essenzialmente agl'insegnanti delle Scuole Medie.

ART. 13.

L'U.M.I. scambia il proprio Bollettino cogli Atti accademici di Società e di Accademie nazionali ed estere e con altre pubblicazioni periodiche.

Le pubblicazioni avute in cambio o in dono sono di regola cedute all'Istituto matematico dell'Università di Bologna che provvederà a versare all'Amministratore-tesoriere una congrua somma.